

## Prova semistrutturata

# FONTI DI FINANZIAMENTO E ANALISI DEI FLUSSI NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

di Emanuele Perucci

Conoscenze	Competenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare i flussi finanziari generati dalle operazioni di gestione</li> <li>• distinguere le varie tipologie di flusso di cassa</li> <li>• distinguere i riflessi patrimoniali ed economici del ricorso all'indebitamento bancario o all'aumento di capitale sociale</li> </ul>	<p>Scegliere fra diverse forme di finanziamento e analizzare i relativi flussi finanziari</p>

### Scelta multipla

- 1) **Il rendiconto finanziario è il documento che:**
  - a. esamina i soli flussi monetari legati ai costi e ai ricavi
  - b. analizza le variazioni e i flussi di natura finanziaria, collegate ai costi e ai ricavi
  - c. esamina i soli flussi non monetari legati ai costi e ai ricavi
  - d. analizza le variazioni di natura finanziaria, collegate ai costi
- 2) **L'ammortamento di un'attrezzatura industriale genera:**
  - a. un costo non monetario collegato alla gestione reddituale tipica
  - b. un costo non monetario collegato all'investimento nel medio lungo termine
  - c. un ricavo non monetario collegato alla gestione reddituale tipica
  - d. un costo monetario collegato alla gestione reddituale tipica
- 3) **L'acquisto di un macchinario industriale genera:**
  - a. un flusso prodotto da un investimento a breve termine
  - b. un flusso collegato alla gestione reddituale tipica
  - c. un flusso prodotto da un investimento a medio-lungo termine
  - d. un flusso monetario collegato a un'operazione di finanziamento
- 4) **L'acquisto di un impianto finanziato interamente mediante apporto dei soci genera:**
  - a. una riduzione delle fonti per l'apporto dei soci e un corrispondente incremento degli impieghi per l'acquisto del bene strumentale
  - b. un incremento delle fonti per l'apporto dei soci e un corrispondente incremento degli impieghi per l'acquisto del bene strumentale
  - c. un aumento di patrimonio circolante netto
  - d. una riduzione di patrimonio circolante netto
- 5) **Il flusso netto di liquidità viene generato da:**
  - a. entrate e uscite monetarie riferite al periodo amministrativo
  - b. entrate e uscite non monetarie dell'esercizio
  - c. entrate monetarie riferite al periodo amministrativo
  - d. uscite monetarie riferite al periodo amministrativo

- 6) **La cessione di un impianto a 22.000 euro, il cui costo d'acquisto è di 60.000 euro ed ammortizzato per il 70%, genera:**
- un ricavo monetario per 4.000 euro
  - un costo non monetario per 4.000 euro
  - un ricavo non monetario per 4.000 euro
  - un costo monetario per 4.000 euro
- 7) **Il capitale circolante netto è un indicatore:**
- della rigidità strutturale dell'azienda
  - della solvibilità a breve termine dell'azienda, intesa come capacità di far fronte puntualmente ai pagamenti attesi nel breve termine
  - della solvibilità a lungo termine dell'azienda
  - del grado di autofinanziamento improprio
- 8) **Nelle imprese industriali assume particolare rilevanza l'autofinanziamento improprio costituito soprattutto da:**
- flussi in uscita conseguenti all'acquisto delle materie prime
  - altri accantonamenti
  - accantonamento a riserva degli utili conseguiti
  - ammortamenti dei beni strumentali
- 9) **L'acquisto di materie prime rappresenta:**
- un costo monetario
  - un costo non monetario
  - un costo monetario che incide sul *cash flow* operativo
  - un costo non monetario che incide sul *cash flow* d'esercizio
- 10) **Una minusvalenza realizzata dalla dismissione di un impianto genera un effetto:**
- positivo sul *cash flow* d'esercizio
  - positivo sul *cash flow* operativo
  - negativo sul *cash flow* d'esercizio
  - negativo sul *cash flow* operativo

## Vero o falso

---

1. Il *cash flow* operativo è il mezzo necessario per la copertura del fabbisogno finanziario in quanto consente di limitare il ricorso a fonti di finanziamento esterne.

V     F

Se falso, perché .....

2. I flussi finanziari misurano le variazioni subite dagli elementi del patrimonio in conseguenza degli effetti economici delle operazioni svolte in un certo periodo.

V     F

Se falso, perché .....

3. Il *cash flow* operativo incorpora l'autofinanziamento in quanto si ottiene sommando all'utile dell'esercizio i costi non monetari, che di fatto rappresentano risorse finanziarie che permangono all'interno dell'impresa.

V     F

Se falso, perché .....

4. Il *net cash flow* o flusso netto di liquidità riguarda tutti i movimenti numerari riferiti alla gestione caratteristica, comprese le operazioni di investimento, disinvestimento, finanziamenti e rimborsi.

V     F

Se falso, perché .....

5. L'accantonamento per rischi su crediti costituisce un costo non monetario.

V     F

Se falso, perché .....

6. Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità immediata misura l'incremento o il decremento della disponibilità monetaria per effetto della variazione dei saldi dei conti Cassa e Banca c/c attivi e passivi.

V     F

Se falso, perché .....

7. Il *cash flow* operativo è la differenza tra costi monetari e ricavi monetari di periodo, riferiti ai fattori a breve ciclo di utilizzo.

V     F

Se falso, perché .....

8. La differenza tra i flussi finanziari calcolati mediante il metodo diretto (ricavi monetari – costi monetari) e il metodo indiretto (reddito d'esercizio + costi non monetari – ricavi non monetari) è rappresentata dalla variazione delle rimanenze d'esercizio.

V     F

Se falso, perché .....

9. L'autofinanziamento proprio si realizza mediante l'accantonamento di costi non monetari quali le quote di ammortamento e il trattamento di fine rapporto.

V     F

Se falso, perché .....

10. Il *cash flow* di periodo è la differenza tra i saldi liquidi finali e quelli iniziali dei conti Cassa e Banca.

V     F

Se falso, perché .....

## Applicazione

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico della Prodotti Chimici S.p.a., esercente attività industriale, si presenta come segue.

### Stato patrimoniale

<b>Attivo</b>	<b>n</b>	<b>n+1</b>	<b>Passivo</b>	<b>n</b>	<b>n+1</b>
Immobilizzazioni	177.000	.....	<i>Patrimonio netto</i>		
			Capitale sociale	95.000	.....
Rimanenze	68.800	71.500	Riserve	16.960	.....
Crediti	42.400	44.100	Utile d'esercizio	9.240	.....
Disponibilità liquide	5.100	6.300			
			Fondi rischi e oneri	10.800	10.800
			Debiti per TFR	61.000	64.900
			Debiti	99.460	.....
Ratei e risconti attivi	2.810	3.050	Ratei e risconti passivi	3.650	4.930
<b>Totale Attivo</b>	<b>296.110</b>	<b>.....</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>296.110</b>	<b>.....</b>

### Conto economico

	<b>n</b>	<b>n+1</b>
A) Valore della produzione	332.500	354.000
B) Costi della produzione	314.610	330.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.890	23.272
Proventi e oneri finanziari	- 2.490	.....
Risultato ante imposte	15.400	.....
Imposte sul reddito	6.160	.....
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>9.240</b>	<b>.....</b>

Nel corso dell'esercizio *n+1*, la Prodotti Chimici S.p.a. intende rinnovare il parco beni strumentali, per il cui acquisto gli amministratori valutano l'alternativa di richiedere un mutuo a un primario istituto di credito o un aumento del capitale sociale.

Procedi alla redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico nelle due ipotesi proposte e commenta le alternative sulla base degli indici di redditività aziendale, sapendo che:

- 1) il contratto di mutuo verrà stipulato in data 01/04/ $n+1$  per un importo di 122.000 euro alle seguenti condizioni: rimborso in cinque anni a rate semestrali posticipate, tasso nominale del 4%;
- 2) l'aumento di capitale sociale per 122.000 euro può essere richiesto ai soci, con un sovrapprezzo di 18.300 euro;
- 3) l'utile dell'esercizio  $n$  verrà distribuito ai soci per 8.000 euro e quello dell'esercizio  $n+1$  interamente accantonato a riserva;
- 4) la quota di ammortamento delle immobilizzazioni presenti in bilancio prima dell'investimento è di 23.500 euro;
- 5) la quota di ammortamento dei nuovi beni strumentali, il cui costo è di 122.000 euro, è pari al 15%;
- 6) i ricavi di vendita ammontano a 318.000 euro per l'esercizio  $n$  e a 339.000 euro per l'esercizio  $n+1$ ;
- 7) le imposte ammontano a circa il 40% del risultato lordo;
- 8) gli oneri finanziari sono pari a 2.950 nell'anno  $n$ , 6.549 euro nell'ipotesi di mutuo e 2.950 euro nell'ipotesi di aumento del capitale sociale.

## Svolgimento dell'esercitazione

### Scelta multipla

---

1.b; 2.a; 3.c; 4.b; 5.a; 6.c; 7.b; 8.d; 9.a; 10.b

### Vero o falso

---

1. **Vero.**
2. **Falso.** I flussi finanziari misurano le variazioni subite dagli elementi del patrimonio in conseguenza degli effetti finanziari delle operazioni svolte in un certo periodo.
3. **Vero.**
4. **Vero.**
5. **Falso.** Si tratta di un costo monetario.
6. **Vero.**
7. **Falso.** Il *cash flow* operativo è la somma algebrica dell'utile d'esercizio, delle quote di ammortamento, della quota TFR, delle minusvalenze e/o plusvalenze, degli altri accantonamenti di periodo.
8. **Vero.**
9. **Falso.** L'autofinanziamento proprio si ha nel momento in cui vengono accantonati a riserva gli utili conseguiti.
10. **Vero.**

### Applicazione

---

Il valore delle immobilizzazioni al  $31/12/n+1$ , in entrambe le ipotesi, è il seguente:

$177.000 - 23.500 = 153.500$	valore residuo beni strumentali esistenti
$122.000 - 18.300 = \underline{103.700}$	valore residuo beni strumentali nuovi
<b>257.200</b>	

*Ricorso all'indebitamento esterno (mutuo)*

La rata da rimborsare con cadenza semestrale è composta dalla quota capitale e dalla quota interessi. La quota capitale semestrale è pari a 12.200 euro ( $122.000/10$  semestri) e nel corso del primo anno viene rimborsata esclusivamente la rata del 01/10.

La quota interessi viene determinata come segue:

$$\frac{122.000 \times 4 \times 6}{1.200} = 2.440 \text{ euro (quota di interessi semestrale, versata il } 01/10/n+1)$$

$$\frac{115.900 \times 4 \times 3}{1.200} = 1.159 \text{ euro (quota di interessi relativa al periodo } 01/10/n+1 - 31/12/n+1)$$

dove 115.900 è il debito iniziale diminuito della quota capitale di 6.100 rimborsata il 01/10/n.

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio  $n+1$  ammontano a 3.599 euro (2.440 + 1.159). Conseguentemente il risultato della gestione finanziaria, già negativo per 2.490 euro, diviene negativo per 6.089 euro (2.490 + 3.599).

La situazione patrimoniale ed economica diviene la seguente.

#### Stato patrimoniale

Attivo	$n+1$	Passivo	$n+1$
Immobilizzazioni	257.200	<i>Patrimonio netto</i>	
		Capitale sociale	95.000
Rimanenze	71.500	Riserve	18.200
Crediti	44.100	Utile d'esercizio	10.310
Disponibilità liquide	6.300	Fondi rischi e oneri	10.800
		Debiti per TFR	64.900
		Debiti	178.010
Ratei e risconti attivi	3.050	Ratei e risconti passivi	4.930
<b>Totale Attivo</b>	<b>382.150</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>382.150</b>

#### Conto economico

	$n+1$
A) Valore della produzione	354.000
B) Costi della produzione	330.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.272
C) Proventi e oneri finanziari	- 6.089
Risultato ante imposte	17.183
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.873
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>10.310</b>

*Ricorso all'indebitamento interno (aumento capitale sociale)*

A seguito dell'aumento, il nuovo capitale sociale diviene di 217.000 euro (95.000 + 122.000). Il patrimonio netto subisce un incremento anche per effetto delle riserve, così come segue:

Riserve di utili al 31/12/ $n+1$  = 16.960 + 1.240 = 18.200 (dove 1.240 è l'utile accantonato)  
 Riserve di capitale al 31/12/ $n+1$  = 18.300 (sovrapprezzo azioni)

La situazione patrimoniale ed economica diviene la seguente.

#### Stato patrimoniale

Attivo	n+1	Passivo	n+1
Immobilizzazioni	257.200	<i>Patrimonio netto</i>	
Rimanenze	71.500	Capitale sociale	217.000
Crediti	44.100	Riserve	36.500
Disponibilità liquide	6.300	Utile d'esercizio	12.469
		Fondi rischi e oneri	10.800
		Debiti per TFR	64.900
		Debiti	35.551
Ratei e risconti attivi	3.050	Ratei e risconti passivi	4.930
<b>Totale Attivo</b>	<b>382.150</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>382.150</b>

#### Conto economico

	n+1
A) Valore della produzione	354.000
B) Costi della produzione	330.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	23.272
C) Proventi e oneri finanziari	- 2.490
Risultato ante imposte	20.782
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.313
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>12.469</b>

Per poter comparare le due alternative è opportuno procedere alla riclassificazione dello Stato patrimoniale *n+1* in base ai criteri finanziari.

Impieghi	1° ipotesi	2° ipotesi	Fonti	1° ipotesi	2° ipotesi
Liquidità immediate	6.300	6.300	Passività correnti	79.240	40.481
Liquidità differite	47.150	47.150	Passività consolidate	179.400	75.700
Rimanenze	71.500	71.500	<i>Capitale di terzi</i>	258.640	116.181
<i>Attivo corrente</i>	124.950	124.950	Capitale proprio	123.510	265.969
Immobilizzazioni	257.200	257.200			
<b>Capitale investito</b>	<b>382.150</b>	<b>382.150</b>	<b>Totale fonti</b>	<b>382.150</b>	<b>382.150</b>

I valori dello Stato patrimoniale riclassificato al 31/12/n sono i seguenti.

<b>Impieghi</b>	<b>n</b>	<b>Fonti</b>	<b>n</b>
Liquidità immediate	5.100	Passività correnti	111.110
Liquidità differite	45.210	Passività consolidate	71.800
Rimanenze	68.800	<i>Capitale di terzi</i>	182.910
<i>Attivo corrente</i>	119.110	Capitale proprio	113.200
Immobilizzazioni	177.000		
<b>Capitale investito</b>	<b>296.110</b>	<b>Totale fonti</b>	<b>296.110</b>

Dalla comparazione dei valori si ottengono i seguenti indici di redditività.

<b>Indici</b>	<b>n</b>	<b>n+1 (1^ ipotesi)</b>	<b>n+1 (2^ ipotesi)</b>
ROE	$\frac{9.240}{113.200} = 8,16\%$	$\frac{10.310}{123.510} = 8,35\%$	$\frac{12.469}{265.969} = 4,69\%$
ROI	$\frac{17.890}{296.110} = 6,04\%$	$\frac{23.272}{382.150} = 6,09\%$	$\frac{23.272}{382.150} = 6,09\%$
ROD	$\frac{2.950}{182.910} = 1,61\%$	$\frac{6.549}{258.640} = 2,53\%$	$\frac{2.950}{116.181} = 2,54\%$
Indebitamento	$\frac{296.110}{113.200} = 2,61$	$\frac{382.150}{123.510} = 3,09$	$\frac{382.150}{265.969} = 1,44$

#### *Commento*

Nell'ipotesi di ricorso all'indebitamento esterno, il ROE subisce un incremento a differenza del caso di aumento del capitale sociale, in cui si ha una sensibile riduzione rispetto ai valori dell'esercizio n.

Particolarmente significativo è l'incremento subito dall'indice di indebitamento nella prima ipotesi, a cui corrisponde un peggioramento del risultato della gestione finanziaria per effetto degli oneri finanziari da versare all'istituto di credito. L'aumento del ROD, che misura il tasso medio di interesse corrisposto ai finanziatori esterni, anche nell'ipotesi di aumento del capitale sociale, è legato alla riduzione fisiologica del capitale di terzi. Nella seconda ipotesi, in cui il capitale proprio si incrementa per oltre il doppio del suo valore, l'indice di indebitamento cala in misura rilevante pur mantenendosi pressoché costante il ROD.